

premesse : termini

Gruppo parentale = insieme di persone imparentate tra di loro

Casato = insieme di persone imparentate fra loro ed aventi lo stesso cognome

cognome = identificativo ereditario di un casato

patronimico allargato X+Y+Z, mestiere .luogo .soprannome

fnz araldica nella formazione dei primi cognomi

Quando in una citta' trovo uno stesso cognome puo' essere che
siano i rami di una stesso casato : stipite comune
siano casati diversi con lo stesso cognome : stipiti diversi

e' abbastanza raro che casati con lo stesso cognome abbiano un solo stipite. E l'improbabilita'
aumenta quando i casati insistono su territori molto distanti
(ponendo molta attenzione al modo della formazione del cognome tra zone nord e zone sud ;
Carnesecchi ad esempio non puo' esistere come autoctono sotto un certo parallelo .
Dato che il cognome ce lo davano gli altri un Carnesecchi nel sud correva sempre il rischio (se non
aveva la forza economica- sociale di resistere) di vedersi cambiare il cognome in Carnesecca)

RICERCA GENEALOGICA

La ricerca genealogica tradizionale nel caso della costruzione di un cognome si fa cercando
reiteratamente il padre di un figlio , seguendo il filo rosso del cognome fino a quando esiste , e
comunque continuando poi con metodi deduttivi quando il cognome cessa di aiutarci
Il punto in cui cessa di esistere il cognome varia da casato a casato in un arco di tempo che va
eccezionalmente dal 1700 al 1100 e che normalmente va dal 1550 al 1100

La ricerca genealogica si fa con l'aiuto dei registri civili e con l'aiuto dei registri religiosi

Ove questi siano completi e privi di errori
Ove si conoscano con sicurezza gli spostamenti dei nostri antenati
Ove durante gli spostamenti il cognome non sia stato cambiato
abbiamo una marcia trionfale dal presente alla data d'inizio compilazione dei registri . Una marcia a
volte lenta , impegnativa per l'occhio e la pazienza, ma di sicuro risultato

Non sempre e' cosi : catastrofi , incuria ,... hanno fatto si che molte di queste fonti primarie
scomparissero, oppure che i nostri antenati si spostassero in uno o piu' luoghi difficili da individuare

Parlando genealogicamente : per fortuna esiste la burocrazia
Tonnellate di carta moderna riempiono gli archivi tenendo il ricordo dei nostri dati anagrafici

Ora all'occhio alla pazienza si deve unire una nuova dote la conoscenza delle fonti di cui e' possibile
disporre e di dove e del modo di reperirle

Ecco allora per il secolo XX e XIX documenti che coprono l'intera nostra vita e che riportano nostre notizie anagrafiche

censimenti

liste di leva , ruoli matricolari

liste elettorali

documenti catastali , passaggi di proprieta' dei beni

testamenti e successioni

atti notarili

documenti fiscali

pignoramenti

sistemi premiali onorificenze

Dati di lavoro

Tribunali , Ospedali

Confraternite

.....

Addirittura la quantita' e la cattiva catalogazione con scarsa indicizzazione diventano una difficoltà

La scelta di seguire una strada o l'altra richiede un preventivo esame mentale costo /beneficio che tenga conto della quantita' di documenti da visionare e della effettiva loro reperibilita' e attendibilita'

.....

entrati nel XVIII secolo questa folla di documenti ausiliari e di persone (abbiamo drastici cali demografici) si dirada

rimangono come ausiliari :

i censimenti ove ne siano stati fatti

i documenti fiscali

i documenti notarili

confraternite

difficilmente possiamo disporre di planimetrie e solo in città importanti , i confini sono indicati descrittivamente coi nomi dei vicini dal notaio alla meglio che puo' , la numerazione delle case non esiste (negli stati delle anime il parroco si arrangia)

.....

ed ora la difficoltà diventa la scarsità e la cattiva catalogazione con scarsa indicizzazione

dal punto civile scompaiono i registri ed occorre affidarsi solo a quelli religiosi

Persiste una sorta di burocrazia che riguarda solo certi livelli sociali e molto meno altri , nonostante le tasse le pagassero anche i poveri (vari pegni , boccaioli ,dazzaioli ...)

Entrati nell'età senza cognome

Occorre un'enorme conoscenza dei documenti

Io sono solito dire che l'orto genealogico che si puo' coltivare e' estremamente ristretto perche' il

rischio di omonimia e' altissimo

Se ti occupi dal punto di vista genealogico di Firenze e del suo contado difficilmente ti puoi occupare di Siena e del suo contado

Il punto fondamentale e' che ogni ricerca genealogica e' diversa dall'altra

A volte fili come un treno , i documenti anagrafici sembra si mettano in fila da soli per farsi incasellare

A volte ti fermi e stai fermo anni , o addirittura ti fermi per sempre

Un metodo e' buono, solo a posteriori , se ti da risultati documentati

Io consiglio sin dall'inizio della ricerca genealogica di svolgere una ricerca quanto piu' allargata possibile a tutte le famiglie col medesimo cognome

Mentre sfoglio il registro annoto i dati degli omonimi (al momento sono omonimi) che incontro (evitando dovesse servirmi di dover fare il lavoro una seconda volta)

Nel XIX o nel XX secolo puo' non essere facile per via del numero degli individui , ma almeno dal XVIII secolo io lo ritengo importante

Ed e' proprio qui nel XVIII secolo che cominciano a diradarsi le fonti ausiliare e che aumenta il rischio di blocco della ricerca o peggio di omonimia

Persone con lo stesso cognome e distanti centinaia di chilometri hanno scarse probabilita' di essere parenti , ma persone con lo stesso cognome nella stessa citta' (pur non esistendo alcuna certezza) hanno maggiori probabilita' (probabilita') di essere collegabili

Questo lungo discorso per introdurre una considerazione

Mi pare fosse Michelangelo ad affermare che la figura e' gia' dentro il marmo e lo scultore non fa in realta' altro che rivelarla togliendo il marmo che le sta intorno e la nasconde

Così e' per un albero genealogico

Esso esiste già quando noi lo andiamo a cercare.

Alcuni affermano che un albero genealogico si costruisce col filo a piombo : si colloca il figlio , poi si colloca il padre poi si colloca il nonno .E così via

Concezione che ho sempre contestato

Prima di tutto per rispetto verso quello che e' un albero genealogico . Che non e' un elenco di nomi ma e' invece un'insieme di vicende che vanno contestualizzate nel momento storico e nella loro quotidianita'

Poi perche' e un'affermazione geometricamente assurda

L'albero genealogico come concetto geometrico esiste anche se ancora noi non siamo in grado di vederlo. Esistendo e' percorribile in tutte le direzioni

Quanto noi abbiamo il documento che prova che X e' figlio di Y in realta' abbiamo un documento che prova anche che Y e' padre di X

E che mi permette di spostarmi da X a Y come da Y a X

Estendendo il concetto io posso muovermi da un qualunque punto superiore dell'albero verso un punto inferiore ma anche viceversa

Con un unica condizione che ogni punto sia documentato da fonte degna di fede

In particolare la ricostruzione di un albero non può prescindere dallo sforzo di comprendere il contorno

Il genealogista non è un manovale, un trascrittore di dati ma è uno che prima di tutto legge la situazione in cui inserisce i dati, e li capisce ancor prima di inserirli se compatibili o non compatibili

Prima di tutto sente e ama i dati per ciò che contengono

L'errore è inaccettabile sempre ma c'è studio e buona fede

È evidente che i vari punti (individui) dell'albero non possono godere di una stessa notorietà genealogica: esisteranno individui documentati da molte fonti ed altri documentati da poche fonti, fino a arrivare alla sola esistenza in vita

Punti (individui) dell'albero talmente documentati che è possibile da loro risalire ai figli ai nipoti e anche ai pronipoti, con un moto spontaneamente ascendente e con tutta la documentazione a corredo:

Un blocco genealogico ascendente

Sarebbe ridicolo rifiutare questa manna dal cielo. Il regalo di un pezzo vasto di puzzle solo per ortodossia verso la tecnica del filo a piombo

Una follia rifiutare di verificare che un blocco genealogico possa o non possa inserirsi nell'albero

Certo qui occorre fare ciò che si fa in verticale: verificare e documentare: le regole della documentazione di uno studio genealogico debbono essere rispettate

(A chi ha perso il filo genealogico io consiglio sempre di posizionarsi due tre generazioni più sotto e di provare a risalire in modo casuale. Vedendo se si può creare una situazione documentata dal basso)

Perché la ricerca allargata?

Come esistono i blocchi ascendenti esistono i blocchi discendenti

È evidente la risposta. Se so che Z è fratello di X è evidente avranno lo stesso padre. Oppure se K è parente di X posso ricreare la stessa situazione in senso discendente di un blocco genealogico ascendente

Con tutte le conseguenze e gli oneri genealogici già descritti